

FLC 18 EN
padre Gerard Mura
Le richieste della consacrazione e la sua importanza

Format: AB/Aug 9, 2012]
Content: CG/LH – 8/23/12 3/25/13

TC: 0:61:43 – bring to 58:00

[3 voci maschili

M1-John Vennari, M2-padre Gerard Mura, M3-Kevin Dias]

M1-JV: Benvenuti alla seconda sessione pomeridiana. Vorrei presentarvi padre Gerard Mura, un sacerdote della società di San Pio X che ha insegnato filosofia per molti anni nel loro seminario in Germania e che attualmente è parroco di una chiesa in Svizzera, dove occasionalmente continua ad insegnare in seminario. È autore del libro *Fatima, Roma, Mosca* pubblicato in Germania ed il suo discorso di oggi verte sulla necessità della consacrazione della Russia. Diamo il benvenuto a padre Mura.

M2-FGM: il titolo del mio discorso di oggi è “la richiesta della consacrazione della Russia è confermata da segni divini”. Nel 1917, Dio ha inviato a Fatima la Vergine Maria affinché aiutasse l'umanità a combattere il grande male che affligge il mondo, cioè il peccato, al quale seguiranno castighi ben peggiori se non ci pentiremo. Il cielo conosceva già la grave crisi che avrebbe colpito la Chiesa e il mondo nei 100 anni seguenti, in quanto castigo per i nostri peccati, quindi il Signore ha deciso di darci un rimedio, e cioè il Cuore Immacolato di Maria ed il suo culto. La vittoria di Dio avverrà proprio grazie alla consacrazione della Russia a questo Cuore Immacolato.

Nostro Signore vuole che in questa grave crisi la Vergine Maria risulti vincitrice, in modo che la potenza e la volontà di Dio risultino ancora più chiare ed evidenti all'umanità, visto che la Sua vittoria si realizzerà grazie ad uno strumento all'apparenza debole o di poco conto. La consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, umanamente parlando, non sembrerebbe essere a prima vista un mezzo adeguato per ottenere la vittoria di Dio, ma è così che avverrà il trionfo di Nostro Signore! I papi, ai quali spetta il compito di quest'atto ne hanno compreso subito le gravi difficoltà diplomatiche ed è per questo che è stato così difficile per loro adempiere all'ordine di consacrare la Russia, perché questo richiede virtù e modi di pensare soprannaturali.

Se un Papa non è in grado di vedere con chiarezza ciò che deve fare, come potrà mai agire di conseguenza? Per prima cosa, egli dovrebbe approfondire la sua conoscenza sulle apparizioni ed il messaggio di Fatima. Dio ci ha dato segnali a sufficienza per riconoscere la verità, dietro a questa richiesta della Madonna; il Papa avrebbe dovuto istituire una commissione di teologi allo scopo di investigare ulteriormente le apparizioni di Fatima. So che questa commissione è stata attualmente istituita dal Papa, ma i suoi risultati sono tuttora ignoti.

Se un Papa non è sufficientemente sicuro di un'apparizione della Beata Vergine Maria, egli ha l'obbligo di fare tutto ciò che è possibile per ottenere certezza sull'argomento, anche perché in questo caso la rivelazione profetica di Fatima, con la sua richiesta di consacrare la Russia, è davvero troppo importante e il Papa deve assolutamente sapere la verità, a riguardo. Molti segni aggiuntivi sono stati dati dal cielo negli anni e nei decenni successivi alle apparizioni. Parlo specialmente dei chiari e meravigliosi frutti dovuti alla consacrazione di determinate nazioni, soprattutto quella del Portogallo al Cuore Immacolato di Maria.

Quindi, se un Papa desidera conoscere la verità sull'autenticità della richiesta della Vergine di Fatima, egli ha tutte le possibilità per farlo. Nel frattempo però, sono stati pubblicati molti libri e saggi sulle apparizioni, il messaggio di Fatima e la consacrazione della Russia, e anche questi ultimi possono aiutare il Papa a fare chiarezza sull'argomento. Se davvero è sua intenzione combattere la crisi che ha colpito la Chiesa negli ultimi decenni, il Papa scoprirà che la consacrazione della Russia sarebbe uno strumento meraviglioso a tal fine. La consacrazione è una medicina contro l'ecumenismo, il quale ha dato soltanto frutti cattivi, nel corso degli ultimi anni. La consacrazione della Russia dimostrerà che la giurisdizione sugli ortodossi è tuttora nelle mani del Papa, e non dell'eresia ortodossa! La consacrazione è una medicina contro l'ecumenismo perché essa non è compatibile con la diplomazia umana che negli ultimi anni ha cercato di ottenere compromessi con i cristiano ortodossi e l'ideologia comunista.

L'Immacolata concezione non è accettata dagli ortodossi e pertanto il culto del Cuore Immacolato li aiuterà, per mezzo della grazia, a trovare la strada per tornare in seno alla Chiesa cattolica. La consacrazione è una medicina contro la perdita della fede, perché grazie a quest'atto il culto della Vergine Maria, attualmente assai ridotto della Chiesa, tornerà ad essere nuovamente in auge! La consacrazione aiuterà inoltre il Papa a rinforzare la sua autorità all'interno della Chiesa, visto che il Papa non deve chiedere *bensi ordinare* ai vescovi di compiere tale consacrazione. Egli deve ordinare ai suoi vescovi di compiere con serietà quest'atto richiesto dalla Vergine Maria, e i vescovi dovranno accettarlo, per quanto difficile possa essere per alcuni di loro!

La consacrazione può essere un rimedio contro il razionalismo moderno, per colpa del quale la Chiesa e il soprannaturale non hanno più un ruolo fondamentale nella civiltà dell'uomo. Mi è stato detto che papa Benedetto, in una recente pubblicazione, avrebbe provato a razionalizzare gli effetti promessi dalla consacrazione della Russia. Ebbene, in tutti i sermoni e in tutti i documenti pubblicati da questo Papa non troviamo mai la parola "soprannaturale". Sarà la madre di Dio a dare al Papa la grazia soprannaturale di comprendere che la crisi attuale della Chiesa può essere risolta solamente attraverso questa consacrazione chiestaci dal cielo. Ora però vorrei attirare la vostra attenzione su alcuni segni miracolosi che ci ha dato il Signore affinché il Papa riconoscesse l'autenticità di una rivelazione soprannaturale e l'importanza delle richieste della Vergine Maria.

Il primo di questi segni è la miracolosa conversione del Portogallo. Mi limiterò a parlarne velocemente, poiché essa è già stata spiegata con abbondante dovizia di particolari nel libro di Frere Michel de la Sainte Trinité. Nel 1917, il Portogallo era nelle mani degli anarchici e dei massoni, ed il governo era impegnato in una feroce lotta contro la Chiesa cattolica. L'11 febbraio 1941 i vescovi portoghesi riconobbero la profonda conversione del popolo portoghese, sia pubblica che privata, avvenuta dopo il 1917. Scrissero addirittura che se qualcuno avesse chiuso i propri occhi 25 anni prima e li avesse riaperti solo allora, nel 1941, costui non avrebbe riconosciuto il Portogallo, proprio grazie alla profonda ed estesa conversione che si era realizzata nel paese grazie ad un evento apparentemente di poca importanza, come l'apparizione della Madonna di Fatima.

Si può dire con tranquillità che la Madonna abbia salvato il Portogallo. Nel suo discorso alla radio del 31 ottobre 1942, Papa Pio XII parlò infatti di un'atmosfera miracolosa in Portogallo, che aveva contribuito ad evitare l'altrimenti inevitabile collasso di quel Paese. Dopo la sua consacrazione, il Portogallo fu risparmiato dagli orrori della seconda guerra mondiale, proprio come aveva predetto suor Lucia. Vi voglio dare qualche altro dato, su quest'argomento: Hitler aveva concepito la cosiddetta operazione Felix, che prevedeva la conquista della fortezza di Gibilterra, da sempre in mano all'Inghilterra. In questo modo, la posizione inglese nel Mar Mediterraneo sarebbe stata compromessa irrimediabilmente e con tutta probabilità il Canale di Suez sarebbe caduto in mano tedesca. Al comando del Feldmaresciallo

Von Reichenau, la fanteria tedesca avrebbe dovuto muoversi attraverso la Spagna del sud e liberare rispettivamente le isole Canarie e Gibilterra.

In questo compito, l'esercito sarebbe stato aiutato dall'aviazione tedesca, e Rudolf Schmidt, generale di una divisione di Panzer, avrebbe dovuto proteggere l'ala destra dell'esercito contro possibili sbarchi di truppe inglesi sulle coste Portoghesi. La 16^a armata panzer avrebbe avuto stanza a Castaras, in Spagna, per poi muoversi verso Lisbona e Oporto, occupando quindi tutto il Portogallo ed impedendo così l'eventuale sbarco di truppe inglesi.

Il governo portoghese era pronto a fuggire dal paese. Hitler voleva l'aiuto o perlomeno il tacito assenso del governo Spagnolo di Franco, per questa sua "operazione Felix", ma il Generalissimo spagnolo, durante il suo incontro con Hitler avvenuto a Hendaye, pretese condizioni insostenibili, tanto che Hitler fu costretto a fermare l'Operazione Felix. Franco era riuscito a tenere la Spagna al di fuori della Guerra, e se anche aveva provocato l'ira di Hitler, non l'aveva fatto abbastanza da fargli invadere il suo Paese.

Tuttavia, il pericolo di un'invasione rimaneva concreto. L'8 dicembre 1940 i vescovi portoghesi si radunarono nella cattedrale di Lisbona e rinnovarono la consacrazione del Portogallo al Cuore Immacolato di Maria. Quest'atto era stato raccomandato da suor Lucia, la quale disse loro che la consacrazione avrebbe portato al Portogallo molte grazie speciali.

L'8 dicembre ricade la festa dell'Immacolata Concezione, e solamente due giorni dopo quella consacrazione, Hitler decise di posporre indefinitamente l'operazione Felix. Agli occhi dei fedeli cristiani tutto ciò non può essere una mera casualità! In questo possiamo infatti vedere l'opera della Beata Vergine Maria, la quale protesse il Portogallo dalla guerra.

Quest'ultimo, tuttavia, correva ancora un rischio. Al posto dell'operazione Felix, la Germania aveva concepito l'operazione Isabella, che avrebbe dovuto iniziare il 30 giugno 1941. Il 2 dicembre 1940, suor Lucia aveva scritto a Papa Pio XII dicendogli che la protezione fornita dalla Madonna al Portogallo sarebbe stata la prova delle grazie che Dio avrebbe concesso alle altre nazioni se queste si fossero consacrate al Cuore Immacolato di Maria, proprio come avvenuto in Portogallo (e, come vedremo, anche in altri casi).

Nel 1970, al presidente portoghese Salazar succedette Marcello Caetano. In quegli anni, le colonie portoghesi si sollevarono contro la madrepatria, che fu costretta ad intervenire con le armi contro i rivoluzionari in Angola, Mozambico e Guinea.

Il risultato fu un impoverimento sempre più forte del Portogallo. Inoltre, in Europa non v'era posto per una nazione che possedeva una costituzione di tipo corporativo, quindi la conseguenza fu il sorgere di un movimento rivoluzionario, il Movimento das Forças Armadas, al quale, nel 1973, si unirono molti ufficiali dell'esercito. Il 25 aprile 1975 i carri armati del movimento rivoluzionario occuparono Lisbona e il colpo di stato contro Caetano fu completo. Al suo posto, i militari posero il Generale Spínola.

All'inizio, la gente salutò questa rivoluzione, che venne chiamata la "rivoluzione dei fiori", perché aveva posto fine alla guerra coloniale. Tuttavia, sotto il nuovo governo, il paese si mosse in direzione dell'unione sovietica. Alvaro Cunhal, uno degli ultimi Stalinisti dell'epoca, tornò dal suo esilio ed entrò a far parte del governo, a capo della coalizione comunista, la quale finì ben presto per impadronirsi di gran parte degli uffici e delle cariche militari e governative. Il risultato furono espropri forzati a carico dei contadini, l'occupazione delle fabbriche, scioperi senza sosta e la nazionalizzazione del 70% delle banche e delle industrie del paese.

In aggiunta, gran parte delle aziende private entrarono in crisi e finirono in bancarotta, mentre il deficit pubblico aumentò a dismisura. Anche la moralità subì un attacco fortissimo, in Portogallo, tanto che il paese venne letteralmente invaso dalla pornografia. Quella che inizialmente era sembrata una rivoluzione pacifica e promettente, per molti Cattolici Portoghesi, stava in realtà trasformando il loro paese in una nazione comunista. Venne quindi organizzata una crociata del Rosario a Fatima: ogni membro doveva recitare il Santo Rosario almeno una volta al giorno. Questo movimento venne fondato da un gruppo di 10 insegnanti di Guimaraes, e il 25 marzo 1975 venne raggiunta l'incredibile cifra di 1 milione di rosari, che divennero due entro l'anno!

I fedeli portoghesi cominciarono a recarsi sempre più spesso al santuario di Fatima, durante i fine settimana. I comunisti persero le elezioni dell'aprile 1975, e come conseguenza vi furono una serie di attentati terroristici ed il rischio concreto di una guerra civile che avrebbe dilaniato letteralmente il paese. Nel frattempo però, i fedeli cattolici del Portogallo ricevettero tutto il sostegno possibile da parte dei loro vescovi, i quali il 13 maggio 1975 decisero di rinnovare la consacrazione del Portogallo al Cuore Immacolato di Maria.

Durante quell'estate vennero pronunciati dei sermoni meravigliosi, rivolti al popolo portoghese e ai cattolici in generale, in quella situazione così pericolosa. Non è un caso se in quei giorni sorse il movimento di resistenza Cattolica, e non è un caso che la data di nascita di quel movimento sia il 13 luglio 1975, anniversario dell'apparizione nella quale la Madonna aveva messo in guardia i fedeli contro l'avvento del comunismo. Quel giorno, 10.000 cattolici dimostrarono e protestarono contro la confisca di radio Rinascenza.

Nello stesso giorno, migliaia di contadini cattolici si assembrarono nella città di Rio Maggiore e distrussero il quartier generale locale del partito comunista. Tra il luglio e l'agosto di quell'anno sempre più città seguirono l'esempio di Rio Maggiore, un esempio davvero unico di controrivoluzione, tanto che nessuno storico è stato mai in grado di identificare le persone che ispirarono, pianificarono o portarono in porto questa campagna. Quasi sempre, l'obiettivo di quelle azioni furono palazzi o istituzioni, e mai persone.

Dopo la prima manifestazione a Rio Maggiore vennero distrutti altri 22 quartier generali in nove giorni. 30 giorni dopo, praticamente ogni singolo edificio comunista nel Portogallo del Nord era in rovina. In quella parte del paese l'esercito si rifiutò di intervenire, perché gran parte della popolazione sosteneva queste azioni, è anche perché si voleva evitare un inutile spargimento di sangue.

Il 25 settembre i comunisti provarono a prendere il controllo del governo, visto che avevano gran parte degli ufficiali dell'esercito dalla loro parte, così come la maggioranza delle posizioni più importanti a livello governativo. Tuttavia, quell'insurrezione venne respinta e il Portogallo rimase una nazione libera. Umanamente parlando, tuttavia, nessuno sa come sia stato possibile ottenere questa vittoria senza spargimento di sangue.

Possiamo dire che sia stata la consacrazione del Portogallo, la causa di questa incredibile protezione? Il cardinale Ribeiro, durante il congresso su Fatima tenutosi a Kevelaer in Germania, disse che non era possibile affermarlo con certezza, ma che tale consacrazione aveva sicuramente e profondamente influenzato la vita e la devozione dei cattolici, i quali avevano cominciato a recitare quotidianamente il Santo Rosario.

Il cardinale Ribeiro ricordò che il Portogallo era stato protetto nel 1931 dalla guerra civile che aveva invece colpito la Spagna, e questo proprio grazie alla sua consacrazione.

La consacrazione aveva inoltre protetto il Portogallo durante la seconda guerra mondiale, ed è quindi evidente che anche nel 1975 quel paese fosse stato protetto contro l'allarmante avanzata del comunismo. Tra l'altro, i comunisti avevano occupato gran parte degli uffici governativi e avevano cominciato ad inondare la vita pubblica con la loro ideologia, quindi – disse il Cardinale Ribeiro - la loro sconfitta andava davvero attribuita alla Beata Vergine Maria, e infatti a Maria quel cardinale espresse tutta la riconoscenza a nome dei fedeli del Portogallo.

Nel 1964, anche il Brasile venne salvato dalla Beata Vergine Maria contro il rischio di una rivoluzione comunista. In quegli anni, sotto la presidenza del marxista Joao Goulart, i comunisti brasiliani riuscirono ad infiltrarsi all'interno di posizioni chiave nel governo, nell'esercito e nelle università. Tutte le posizioni di potere erano in mano ai comunisti o ai loro amici, e da questa posizione predominante avevano cominciato a minare l'intero ordine sociale brasiliano.

Nei primi mesi del 1964, i comunisti erano così sicuri di ottenere il potere in Brasile che il partito comunista centrale a Mosca rivelò il giorno esatto in cui il partito avrebbe ottenuto il controllo assoluto di quel paese. Si trattava del 13 marzo 1964.

Quel giorno, infatti, il presidente Goulart organizzò un imponente raduno comunista. Durante il suo comizio, egli annunciò alla nazione che avrebbe intrapreso misure politiche radicali, come la nazionalizzazione delle infrastrutture e dei beni ed il cambiamento della costituzione. Sinistramente, aggiunse anche che se il congresso non avesse rispettato il presunto volere del popolo Comunista, ciò avrebbe comportato serie conseguenze per tutto il paese. Queste minacce misero subito in allarme il popolo, la Chiesa e l'esercito brasiliano.

L'arcivescovo Barros Camara, di Rio de Janeiro, parlò ogni settimana alla radio al fine di avvertire la popolazione che Goulart avrebbe portato il Brasile sotto la bandiera comunista. L'arcivescovo chiese alla gente di pregare e pentirsi, come aveva chiesto la Beata Vergine di Fatima. Alcuni vescovi seguirono il coraggioso esempio dell'arcivescovo di Rio de Janeiro e cominciarono a parlare allo stesso modo dai loro pulpiti.

In quella situazione di emergenza fondamentale furono le attività organizzate da diverse associazioni Cattoliche, unitesi per garantire un futuro alla cristianità in Brasile. Una congregazione Mariana che combatteva in nome di Dio contro il pericolo rosso aveva oltre 200.000 iscritti, tra le sue fila, ma il ruolo più importante fu svolto dalle donne. Quella congregazione lanciò infatti una crociata del Rosario, proprio come aveva chiesto la Madonna di Fatima, organizzando un'imponente marcia che si svolse per le strade di San Paolo il 19 marzo 1964, e alla quale parteciparono 600 mila donne. Attraversando il centro di San Paolo, quelle donne seguirono l'appello accorato dell'Arcivescovo di Rio e si rivolsero alla Beata Vergine, pregandola con queste parole: “Madre di Dio, ti imploriamo, risparmiaci il destino delle donne di Cuba, della Polonia, dell'Ungheria e delle nazioni comuniste.”

Le preghiere di quelle donne ed il loro affidamento a Maria non furono invano, visto che la disobbedienza e l'insurrezione contro Goulart si diffusero sempre di più tra i soldati di quest'ultimo. L'armata di Maria chiese al popolo brasiliano di sollevarsi contro il presidente Goulart ed il movimento di insurrezione si diffuse velocemente di città in città. Presto, i sette governatori del Brasile si ribellarono a Goulart e infine anche l'esercito lo abbandonò, riuscendo ad ottenere il controllo del paese. Anche in questo caso, non fu una rivoluzione sanguinosa.

Il 2 aprile 1964 Goulart decise di lasciare il Brasile e fuggire all'estero. In altre parole, a sole due settimane di distanza da quel raduno di preghiera a San Paolo, la gente aveva vinto sul Presidente Goulart e sul comunismo, in modo assolutamente incruento! Il fatto che il comunismo potesse essere sconfitto senza versare una goccia di sangue fu ovviamente una benedizione del Cielo, perché l'infiltrazione comunista nel governo e nell'esercito era veramente notevole. Lo stesso Presidente americano Johnson espresse la sua ammirazione nei confronti del Brasile, perché era riuscito a sconfiggere il comunismo entro l'ambito della democrazia e senza cadere in una guerra civile.

Riconobbe inoltre il ruolo fondamentale che ebbe il Brasile nell'impedire che altre nazioni del Sud America diventassero comuniste a loro volta! Anche in questo caso, si trattò di una vittoria del Cuore Immacolato.

Tuttavia, la Madre di Dio è riuscita a proteggere non solo il Portogallo e il Brasile, ma – grazie all'aiuto di Suo Figlio Nostro Signore Gesù Cristo – ha salvato molte altre nazioni dalla piaga comunista.

Voglio parlarvi della Corea del Sud, perché sono in pochi a conoscere quest'episodio. Pochi giorni prima della fine della Seconda Guerra Mondiale, l'Unione Sovietica dichiarò guerra alla Corea e la conquistò interamente fino al 38° parallelo. Il sud del paese venne invece occupato dagli Stati Uniti. La Guerra di Corea cominciò qualche anno dopo, quando la Corea del Nord, dopo che gli Stati Uniti se ne erano andati, attaccò proditoriamente il sud, il 25 giugno 1950. In tre giorni riuscirono ad occupare la capitale Seoul. Le forze d'interposizione dell'Onu e l'esercito Americano intervennero per fermare la Corea del Nord, che ricevette aiuti dalla Cina.

Dopo molti combattimenti, il 38° parallelo divenne una seconda linea di frontiera tra i due paesi, e dopo un anno di guerra cominciarono i negoziati tra i due eserciti belligeranti. Tuttavia, si capì presto che né i Cinesi né i Nord-Coreani avrebbero firmato alcun armistizio, e questo perché molti loro soldati erano ancora prigionieri degli Stati Uniti e in tanti non volevano tornare né in Cina né in Corea del Nord, e gli Stati Uniti non volevano assolutamente costringergli a farlo. Ben il 75% dei soldati cinesi ed il 50% di quelli della Corea del Nord non voleva far ritorno nei propri rispettivi paesi, e di conseguenza la situazione di stallo si fece insuperabile. La guerra tra le due Coree sembrava non avere fine...

Ma è qui che interviene la Madonna di Fatima. Il Cappellano dell'esercito degli Stati Uniti, Matthew Strumski, fece venire dal Portogallo una statua della Madonna di Fatima, fatta scolpire dall'Armata Azzurra. Era l'11 marzo 1953 quando quella meravigliosa statua arrivò in Corea.

Il 28 marzo seguente, Strumski contattò via telefono tutti i vescovi Sud-Coreani e spiegò loro il suo progetto di lanciare una crociata del Rosario, viaggiando per tutta la Corea del Sud con la statua della Madonna di Fatima. I vescovi furono entusiasti del piano di Strumski e gli garantirono tutto il loro supporto per la buona riuscita di quella crociata, che ebbe quindi inizio il 5 aprile 1953.

Il Vescovo di Seoul si recò alla solenne cerimonia iniziale, tenutasi presso una divisione navale di stanza a Pyongyang. Da lì, la statua della Madonna Pellegrina di Fatima venne portata in trionfo per tutta la Corea del Sud. Dovunque si recasse, veniva accolta con entusiasmo e il Messaggio di Fatima ed il Santo Rosario venivano diffusi in tutto il paese. In quei giorni furono migliaia e migliaia le persone che pregarono per la conversione della Russia ed una vera pace nel mondo. Sul piedestallo della statua era stata inserita una placca che riportava questo testo: "La Vergine Pellegrina dell'Esercito degli Stati Uniti, Regina della Prima Divisione Cattolica di Maria."

La Madonna Pellegrina viaggiò lungo tutto il fronte coreano, e nessun battaglione e nessuna compagnia venne dimenticato. Come Regina della Pace, Ella viaggiò per tutto il paese, attraversando colline e vallate, da oriente a occidente. Viaggiò di giorno e di notte, valicando montagne e guadando fiumi in piena; a bordo di jeep lungo strade distrutte dalle bombe; in elicottero, in aereo, a piedi, a cavallo; insomma, in ogni modo possibile e immaginabile. Tutti i cappellani dell'ottava armata onorarono e venerarono quella Statua della Madonna Pellegrina, in quanto Regina della Pace!

Come ho detto, ovunque si recasse, nelle città e nei villaggi la statua scatenava un entusiasmo eccezionale. Da un punto di vista politico, il 30 marzo 1953, due giorni dopo l'approvazione della Crociata della Vergine Pellegrina da parte della Conferenza Episcopale Coreana, i comunisti accettarono il compromesso in merito a quei soldati che non volevano più tornare nel loro paese comunista. Ci vollero soltanto due giorni, ma anche in questo caso la Madonna aveva compiuto un miracolo eccezionale. Ma non solo, perché 4 mesi dopo aver deciso quella crociata della Vergine Pellegrina, il 27 luglio 1953 venne firmato l'armistizio!

Diversi analisti ed esperti di storia militare hanno dimostrato come le truppe comuniste, in quel momento avessero raggiunto un vantaggio logistico e strategico tale che, se non fossero state fermate o se non si fosse firmato l'armistizio, molto probabilmente avrebbero occupato la Corea del Sud, sconfiggendola definitivamente. Inoltre, grazie a quell'armistizio, molti soldati comunisti poterono sfuggire al regime infernale dei loro paesi e vivere in una nazione libera.

Ben 1 milione e trecentomila sud Coreani persero la vita, durante quella guerra, e le vittime Cinesi e Nord Coreani sono state probabilmente molte di più. Se la guerra fosse continuata ci sarebbero state molte più vittime, quindi anche in questo caso si trattò di una meravigliosa vittoria della Madonna di Fatima, la Regina della Pace!

Questi eventi così miracolosi non sono i soli, ovviamente, e potrei andare avanti per ore a raccontarne di altri. Ad esempio, nel 1955 l'Austria corse il rischio di venire divisa come lo era stata la Germania o addirittura di cadere interamente in mani ai comunisti. Dopo una crociata nazionale per il Rosario, tuttavia, quel paese riuscì ad evitare un simile destino.

Nel 1954 la Germania fu consacrata dai propri vescovi al Cuore Immacolato di Maria. In quella preghiera i vescovi chiesero alla Beata Vergine che i soldati tedeschi, ancora prigionieri in Russia, potessero rientrare nella loro patria entro un anno. Era una possibilità alquanto remota, umanamente parlando, ma la Madonna ascoltò quelle preghiere e tutti i soldati tedeschi ancora in mano ai sovietici tornarono alle loro case entro l'anno. Il Presidente tedesco Adenauer aveva rivolto le sue preghiere alla Madonna di Fatima prima di iniziare i negoziati con la Russia.

Il 31 ottobre 1942 Papa Pio XII consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria. Non fu la consacrazione della Russia richiesta dalla Madonna di Fatima, ma quest'atto non lasciò impassibile il Cielo, e chiunque conosca la storia della Seconda guerra mondiale sa che quella data fu un vero e proprio punto di svolta per le sorti della guerra.

Dopo quel giorno, infatti, ebbe fine la striscia di vittorie consecutive dell'esercito Tedesco, il quale cominciò a subire una sconfitta dopo l'altra. Senza scendere ulteriormente nei dettagli, tutti questi eventi testimoniano inequivocabilmente la validità delle promesse della Madonna di Fatima. Se volete approfondire l'argomento potete leggere il mio libro *Fatima, Roma, Mosca*, di cui ho alcune copie qui con me.

Dopo aver esaminato quest'eccezionale quantità di prove e di segni del Cuore Immacolato di Maria, penso che non vi siano più dubbi sul fatto che la richiesta della consacrazione della Russia provenga necessariamente dalla Madonna e non certo dall'immaginazione di Suor Lucia. Quando questa consacrazione verrà compiuta, il Cielo opererà un miracolo immensamente più grande di quelli che ho appena citato.

Il Papa in realtà non è a capo della chiesa, perché egli è solo il vicario di Nostro Signore Gesù Cristo in terra. Pertanto egli deve seguire il volere di Gesù, che è il vero capo della nostra Chiesa, ed anche il volere di Maria, fintanto che è possibile riconoscerlo con chiarezza. Ma perché la consacrazione di un paese abbia effetti si devono seguire determinati passi.

Una simile consacrazione, infatti, potrà avere effetto solamente se le autorità ecclesiastiche prenderanno con serietà quest'atto, senza dimenticarselo in fretta una volta compiuto. Si tratta di un impegno nei confronti di Maria, non è una semplice consacrazione "usa e getta", non è come premere un pulsante, non si tratta di un fatto "meccanico", ma è un atto umano con conseguenze miracolose, certo, ma pur sempre un atto umano compiuto dalla gerarchia della chiesa, al quale bisogna far seguito con i fatti.

Quanti più Cattolici prenderanno seriamente la richiesta di Maria, tanto più grandi saranno le benedizioni che ci verranno concesse dal Cielo; tuttavia, questo non è sufficiente, non basta che i semplici fedeli prendano a cuore il messaggio di Fatima, perché è la gerarchia della Chiesa che deve rispondere alle richieste del Cielo e compiere un atto specifico come quello della Consacrazione della Russia. In questo caso spetta al Papa e ai vescovi agire, e non al popolo Russo.

Vi sono altri eventi che non sono esplicitamente collegati a Fatima ma che confermano il ruolo speciale della Beata Vergine Maria in quanto vincitrice del comunismo. Alcuni non sono molto noti. Ad esempio, nel 1947 la Francia fu sull'orlo di cadere in mano ad una rivoluzione comunista, in conseguenza di una crisi economica peggiore di quella che aveva colpito la Germania post-nazista. L'8 dicembre 1947, l'Immacolata Concezione apparve in un piccolo villaggio francese chiamato L'Ile Bouchard, chiedendo ai fanciulli e ai Cattolici di quel paesino di pregare per la Francia, perché si trovava in grande pericolo. Quello stesso giorno il pericolo di una rivoluzione comunista venne scongiurato, perché lo sciopero che avrebbe dovuto estendersi in tutto il Paese venne inspiegabilmente revocato.

C'è poi il miracolo della Vistola, la grande vittoria della Polonia sulla Russia Sovietica, avvenuto il 15 agosto 1920, giorno dell'Assunzione di Maria in Cielo. Le truppe rosse avevano sparso il terrore ma dopo le preghiere di migliaia e migliaia di polacchi radunati a Czestochowa arrivò una vittoria clamorosa per le truppe Polacche!

Più passano gli anni, più sembra necessaria una consacrazione della Russia da parte del Papa, e sono stati in molti ad averlo chiesto, più e più volte, nel 20° secolo. Per comprendere meglio il pericolo del comunismo, ritengo sia il caso di fare alcune considerazioni di ordine teologico e filosofico.

Perché è sorto e si è diffuso così tanto il comunismo? In generale, possiamo affermare con certezza che quando l'umanità smette di obbedire a Dio, la prima conseguenza è che Dio le lascia in balia di se stessa, e questo prima o poi causa l'ascesa della tirannia dei malvagi. Nostro Signore disse che "i figli di questo mondo, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce" e i figli di questo mondo non si fanno scrupoli nel scegliere metodi tirannici. Lo stesso fecero gli Angeli che si ribellarono a Dio e non vollero più servirlo. Non trovarono la libertà, ma la più terribile tirannia sotto Satana! Gli angeli più forti oppressero gli angeli più deboli.

È curioso e sorprendente notare che uno degli obiettivi dei globalisti di oggi è ciò che essi definiscono “la pace globale”, e questo non riguarda solo il mondo, ma anche la chiesa odierna... pensiamo a ciò che siamo riusciti a fare durante i terribili giorni di Assisi, nel 1986, quando Giovanni Paolo II si è unito in preghiera con i rappresentanti di altre religioni... cosa aveva detto la madonna di Fatima? Non aveva forse promesso anche lei una pace mondiale? Non è forse la stessa promessa che ci fanno coloro che vogliono creare un unico governo mondiale? No, non è la stessa cosa, perché esistono due vie per raggiungere lo scopo di una pace universale: una è quella umana e puramente naturale, mentre l'altra è quella di Dio, la via della carità soprannaturale.

Parlerò innanzitutto della prima via per ottenere pace e libertà, la via meramente umana che rinuncia a Dio ma che è destinata inesorabilmente a sfociare nell'anarchia o nella guerra tra individui e nazioni. È questa la via scelta dal liberalismo moderno, e grazie ad essa l'eguaglianza, la pace e la sicurezza possono essere ottenute soltanto con pesanti restrizioni alla libertà di ciascun individuo. È la via del comunismo e dell'ingerenza dello stato assolutista nella vita dei cittadini; è il trionfo della negazione del principio di sussidiarietà; è l'avvento dello stato in stile “grande fratello”. In altre parole, il concetto stesso di libertà si pone in antitesi a quello di eguaglianza, contrariamente a ciò che aveva promesso la Rivoluzione Francese.

La terza parola del motto tanto caro ai rivoluzionari, cioè “fraternità”, fu aggiunto solo successivamente. Ma questo per far capire che la società, seguendo questa via meramente umana, cadrà sotto il controllo di un regime tirannico e sarà controllata unicamente e totalmente dalla legge, o meglio da un legalismo totalmente laico e assoluto. È la via del liberalismo che porta inevitabilmente al socialismo e da qui al comunismo e alla tirannia. La spiegazione sta nel fatto che la libertà assoluta porta alla tirannia dei più furbi o dei più potenti, ed i più potenti sono i governi, con la loro polizia, e le banche, con il controllo dei soldi. L'occidente di oggi ne è un chiaro esempio.

Ora, il liberalismo distrugge le vecchie strutture dell'ordine sociale Cristiano, e quando queste strutture vengono meno, la società pretende di riempire quel vuoto con nuove strutture, che vengono fornite dal socialismo o dal comunismo.

Questa opposizione tra libertà e pace è inevitabile, se la società sceglie di rifiutare o addirittura di combattere Nostro Signore. Solo sottoponendoci a Dio Padre Onnipotente, solo scegliendo la sua via, quest'opposizione tra libertà e pace potrà conciliarsi per mezzo della carità e quindi un vero rispetto di ogni individuo in quanto creatura di Dio. Solo con il rispetto e la carità divina riusciremo ad ottenere la pace e allo stesso tempo la libertà.

Da questo dovremmo comprendere che benedizione meravigliosa sia quella di avere a nostra disposizione una società che ci insegna ad amare il nostro prossimo, perché è volere di Dio! È un insegnamento che proviene dal Cristianesimo, ma se si priva questa carità della sua soprannaturalità, quella umana e naturale è troppo debole ed instabile per essere realmente alla base della nostra società. Rispettare i 10 comandamenti di Dio fa parte di questa carità soprannaturale. Solo la vera carità tra gli uomini ci condurrà ad una vera pace, come promessoci dalla Madonna di Fatima, e sarà una pace senza comunismo!

La carità include in sé la libertà, come ci ha insegnato San Paolo. Egli insegnava che un atto è libero soltanto quando viene compiuto in spirito di carità e con una motivazione interna. Un atto non è libero se viene compiuto per via del timore di un castigo esterno... solo tenendo questo principio bene a mente possiamo comprendere meglio ciò che ci ha promesso la Madonna di Fatima, e cioè una vera pace mondiale, al contrario di chi invece cerca di ottenerla attraverso la creazione di un governo onnipotente

in terra, lo stesso che auspicavamo gli antichi re pagani, dove il potere di un re veniva considerato “divinità” del Re... per gli antichi pagani la divinità significava soltanto potere illimitato, ma nel sistema religioso Cristiano Dio non è soltanto onnipotente e onnisciente, egli è molto più di questo, e la sua carità ed il suo amore sono ancor più importanti della sua onnipotenza, come afferma anche San Giovanni.

Questa fede si riflette nei primi governi Cristiani, che non cercavano il potere infinito né la distruzione dell’individuo, bensì di riconciliare il bene dell’individuo con quello della comunità; un potere in cui la carità riesce a conciliare i due concetti di pace e libertà, che invece in un sistema pagano sono contrapposti l’un l’altro.

Per questo, l’unica pace che un sistema meramente umano è in grado di ottenere è la pace dei comunisti, cioè la pace della morte. Una pace fatta di regole asfissianti e uguaglianze imposte con absolutezza, nella quale la libertà viene repressa in ogni istante della nostra vita. No, la pace della Beata Vergine Maria è invece la pace della vita, non quella della morte! Grazie ad essa i suoi figli avranno la possibilità e la libertà di obbedire liberamente e amorevolmente ai comandamenti di Dio. Al contrario, la pace meramente umana sarà contraddistinta da repressione, paura e incomprendimento.

Abbiamo visto quindi che esistono due modi per ottenere una pace universale, due modi che sono diametralmente opposti l’uno con l’altro. La vera pace, ovviamente, è quella della Vergine Maria, mentre quella umana porta inequivocabilmente ed inesorabilmente ad un’unica tirannia mondiale di stampo comunista. Il mondo, secondo gli scritti di Socrate, è un luogo di illimitato desiderio di piacere, soldi, potere e gloria. Gli umani si dividono chiaramente in due gruppi: coloro che desiderano essere figli di Dio e gli altri che invece desiderano ottenere tutto ciò che ho appena elencato. Costoro, anche se dovessero ottenere tutti i soldi o tutto il potere del mondo, non ne sarebbero mai sazi perché il desiderio e la sete di potere non hanno limiti, e l’unico sfogo possibile è una terribile tirannia mondiale. È interessante notare come nell’apocalisse si descriva l’anticristo come una combinazione terribile tra potere assoluto economico e politico.

Il sorgere di uno stato tirannico dal potere assoluto è stato descritto da molti filosofi e scrittori. Il primo a farlo, fu Platone. Egli descrisse un governo che si sarebbe spinto a regolare il numero di figli di una famiglia, che avrebbe determinato chi poteva sposarsi e chi bisognava sposare. Il governo ideale di Platone impediva ai suoi figli ribelli di sopravvivere, ed era suo dovere mentire alla popolazione ignorante, al fine di proseguire i suoi scopi!

Secondo Platone lo stato sa ciò che è meglio per i singoli individui ancor più di quest’ultimi. Platone riteneva, ad esempio, che le madri non dovessero crescere i propri figli, che invece andavano educati in comune dallo stato. Si tratta di una visione terribile che ricorda la tirannia comunista del 20° secolo, anche se va ricordato che Platone descrisse questo suo ideale senza malizia, ma solo come un’ideale filosofico irrealistico e fin troppo idealizzato.

Successivamente sono stati Hobbes, Rousseau, Huxley, Orwell (e in misura minore certi filosofi della rivoluzione studentesca del 1968) ad aver parlato di un sistema di governo in cui il controllo dei cittadini sarebbe stato globale. La pericolosità di questi sistemi di governo tirannici e di stampo comunista non potrà venir meno senza una redenzione soprannaturale. Non solo i singoli individui ma l’intera società ha bisogno di una redenzione soprannaturale, e questo potrà accadere solo grazie alla Consacrazione della Russia!

Possiamo pensare che il comunismo sia morto e sepolto con la fine dell'Unione Sovietica. Certo, magari alcune sue espressioni più eclatanti si sono mitigate, in Russia, ma guardate cosa sta accadendo nel mondo Anglo Sassone e in Europa: c'è una ferma volontà, da parte dei governi e delle banche, di esercitare un controllo totale sui cittadini e di addivenire alla creazione di un nuovo ordine mondiale di stampo totalitario. Non è anch'essa una forma di comunismo? Certo, da esso non arriveranno attacchi diretti alla proprietà privata, come nel caso dei regimi comunisti, ma al suo posto vengono attaccati valori fondamentali come il matrimonio e la famiglia, la legge naturale e la rivelazione soprannaturale di Dio. I metodi sono quelli del comunismo e l'obiettivo finale è quello di privare le singole nazioni della loro sovranità, in modo da poter costruire un nuovo ordine mondiale, che sarà ateo e tirannico fino al midollo.

Insomma, a seguire la via umana ci troveremo probabilmente di fronte a due sistemi simili, con mire di dominio globale, uno ad Occidente e uno ad Oriente... la visione del Terzo Segreto pubblicata nel 2000 non sembra altro che la descrizione di una grande guerra che avverrà tra questi due blocchi, una "rivoluzione mondiale" che alcuni si spingono a definire "la rivoluzione d'ottobre del mondo". Ma chiunque dei due vinca, ciò che otterremo non sarà la pace, bensì schiavitù e tirannia.

La Madonna di Fatima ha detto chiaramente che la Russia sarà lo strumento del Castigo scelto dal cielo per punire il mondo, ma questo non vuol dire che oggi la Russia sia necessariamente il centro della malvagità mondiale.

Se osserviamo cosa accade nel mondo, risulta sempre più evidente come le profezie della Madre di Dio possano realmente accadere da un momento all'altro, un futuro in cui può avvenire realmente l'uccisione di un Papa e di tanti vescovi, come si vede nel testo del Terzo Segreto pubblicato dal Vaticano. Alla luce di questi pericoli, il Papa avrà tutte le ragioni per obbedire alle richieste della Beata Vergine Maria e consacrerà la Russia, anche perché abbiamo già potuto sperimentare le meravigliose benedizioni che hanno ricevuto il Portogallo e gli altri paesi che sono stati consacrati a Maria – un fatto che ci dimostra ancora una volta che consacrare la Russia è davvero volontà della Madonna, e che grazie a quella consacrazione l'umanità intera riceverà grazie e benedizioni meravigliose!

Grazie.